

uopo il capitano Luigi Lanhero, gli si aggiunse come luogotenente Francesco Morcillo, ch'avea servito nelle guerre civili del Perù, e partito da Velez con sessanta spagnuoli e trecento yanaconas, raggiunse ben presto le frontiere dei muzos.

Frattanto il generale Quirimaca avea convocato tutti i cacichi del paese per avvisare ai mezzi di difesa ed in breve tempo ventimila guerrieri erano accorsi a schierarsi sotto le sue bandiere. Il cacico *Nayman*, il primo che avanzossi contra gli spagnuoli, alla testa di quattromila uomini, venne respinto con grave perdita, avendo gli spagnuoli avuto soltanto tre morti e venti feriti. Lanhero giudicò opportuno di affortificarsi per dar riposo alle sue truppe, ed apparecchiavasi ad una novella campagna l'anno seguente (1559), allorchè venne raggiunto dal capitano Giovanni de Ribera con trentacinque uomini di fanteria e cavalleria. Il cacico *Nayman*, avendo dal suo canto ricevuto numerosi rinforzi, volle tentare di nuovo la sorte delle armi; ma non veggendo alcuna speranza di successo, operò la sua ritirata, ed i di lui guerrieri, inseguiti dai cani, furono in crudel modo straziati. Poco dopo il corpo di Ribera ad una lega dal campo venne assalito da un corpo di quattromila indiani comandati da Quirimaca, ch'ebbe cinquecento uomini fuori di combattimento. Imbaldanziti da questo successo, i due capitani risolvettero di portare la guerra nel cuore della provincia; ed incontrato l'inimico ch'erasi appostato sul declivio d'un colle, non esitarono ad assalirlo, e lo sbaragliarono compiutamente dopo una pugna di oltre tre ore, nella quale Quirimaca perdette il fiore del suo esercito insieme a due migliaia di *gandules*. Disperando allora questo capo di poter sottrarre il suo paese al giogo spagnuolo, lo abbandonò per ritirarsi nel Cararo sulle sponde della Magdalena, e quelli de'suoi che non poterono seguirlo furono crudelmente sbranati dai cani. Dieci spagnuoli e molti yanaconas, trafitti dalle frecce avvelenate, morirono dalle loro ferite; e lo stesso Lanhero rimase ferito da una di queste frecce, che trapassò l'armatura, quantunque guernita di cotone dello spessore di quattro pollici.

Lanhero geloso di reprimere l'audacia di questi sel-